



## Siglata l'intesa tra Università e Avis Posti accademici per donare sangue

CAMPOBASSO. "Un protocollo che noi mettiamo nella storia di questa Università con un'attenzione al territorio in cui opera". E' soddisfatto il rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata. La convenzione firmata ieri con l'Avis regionale del Molise costituisce un altro passo verso quel percorso intrapreso sui temi della salute. Un percorso in cui rientra naturalmente la recente istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia nel Molise. Ma ad animare il protocollo è soprattutto il discorso sulla solidarietà e l'Università vuole testimoniare il suo impegno proprio in questa direzione. L'obiettivo è di sensibilizzare e promuovere la donazione di sangue anche nell'ambito universitario.

Un fine educativo che deve partire proprio dai giovani. Tanto che il protocollo spazia in un ambito d'applicazione molto ampio, toccando molte corde sociali, civili, ma soprattutto educative. A questo proposito lo stimolo a donare il proprio sangue non può che coinvolgere anche gli istituti educativi, coinvolgendo docenti, personale tecnico e naturalmente studenti, su cui si deve agire per creare una coscienza forte in tal senso.

Ma all'interno della convenzione vengono inseriti anche scopi di informazione e formazione delle problematiche ematologiche, con un occhio puntato al pianeta volontariato.

E saranno previste anche giornate per la donazione di sangue, organizzate dall'Avis insieme alle autorità accademiche. La convenzione avrà una durata triennale.

2. "La questione sangue - ha detto ancora il rettore, anche lui fra i donatori - è piuttosto delicata, per cui deve essere seguita con tutte le cautele possibili. Noi comunque siamo fermamente convinti nel sollecitare i giovani a pensare positivo e a smuovere le loro coscienze sulla solidarietà".

Nelle sedi universitarie di Campobasso, Isernia, Termoli e Pesche nasceranno alcune postazioni finalizzate alla raccolta di sangue.

Per il dottor Gianfranco Massaro, presidente dell'Avis regionale e sottoscrittore della convenzione, "L'Avis con questa convenzione farà un grosso salto di qualità, ma soprattutto di quantità, visto che nell'università vi sono tanti giovani". G.Sc.

